



"Se manca la profezia, nella Chiesa prevale il clericalismo "

Francesco: "Signore, libera il tuo popolo dal clericalismo "

"Signore, che non manchino i profeti nel tuo popolo. Tutti i battezzati sono profeti"

Il profeta è un uomo di tre tempi:
annuncio del passato, contemplazione del presente, coraggio di indicare la via da seguire



Il profeta Amos

(RV) - Quando manca la profezia nella Chiesa, manca la vita stessa di Dio e predomina il clericalismo. Sono le parole dell'omelia di papa Francesco questo terzo Lunedì di Avvento nella Messa celebrata nella Casa Santa Marta. Il profeta - ha osservato il Santo Padre commentando le letture del giorno - è colui che ascolta le parole di Dio, sa vedere il tempo e proiettarsi nel futuro. "Ha al suo interno questi tre momenti": il passato, presente e futuro.

"Il passato: il profeta è consapevole della promessa e ha nel suo cuore la promessa di Dio, la mantiene viva, la ricorda, la ripete. Poi guarda il presente, guarda al suo popolo e sente la forza dello Spirito per dirgli una parola che lo aiuti a rialzarsi, a continuare la strada verso il futuro. Il profeta è un uomo di tre tempi: annuncio del passato, contemplazione del presente, coraggio di indicare la via da seguire nel futuro. Il Signore ha sempre custodito il suo popolo, con i profeti, in tempi difficili, in tempi in cui il popolo è stato scoraggiato o è stato distrutto, quando il Tempio non c'era, quando Gerusalemme era sotto il potere del nemico, quando la gente si chiedeva a se stesso: "ma Signore tu ci ha fatto questa promessa ! Ora che cosa succede?"

E ' ciò che " è accaduto nel cuore della Vergine - ha spiegato il Pontefice - quando era ai piedi della Croce. "In questi momenti "è necessario l'intervento del profeta. E il profeta non è sempre accolto, spesso viene respinto. Gesù stesso dice ai farisei che i loro padri hanno ucciso i profeti, perché dicevano cose che non erano piacevoli: hanno detto la verità, ricordavano la promessa! E quando nel popolo di Dio manca la profezia – ha osservato di nuovo Papa Francesco - qualcosa manca: manca la vita del Signore!".

“Quando non c'è profezia la forza rientra nella legge”, prevale il legalismo. Così, nel Vangelo, “i sacerdoti vanno a chiedere a Gesù il manuale della legalità: con quale autorità fai queste cose? noi siamo i signori del Tempio!”. Non hanno capito le profezie. Avevano dimenticato l’annuncio! Non sapevano leggere i segni dei tempi, non avevano né occhi penetranti né avevano ascoltato la Parola di Dio: avevano solo l'autorità!”

"Quando il popolo di Dio non ha profezia, il vuoto lasciato è occupato dal clericalismo: questo è clericalismo che chiede a Gesù: 'Con quale autorità fai tu queste cose? Con quale legge?'

E la memoria dell'annuncio e la speranza di andare avanti sono portati solo al presente, né passato o futuro di speranza Il presente è legale: sec'è la legalità si va avanti”.

Ma quando regna il legalismo regna, la Parola di Dio non c'è e il popolo di Dio che crede, piange nel suo cuore, perché non incontra il Signore: gli manca la profezia. Grida “come gridava la mamma Anna, madre di Samuele, chiedendo la fecondità del popolo, la fertilità che viene dalla potenza di Dio, quando Egli risveglia la memoria della sua promessa e ci spinge verso il futuro con speranza. Questo è il profeta! Questo è l'uomo dall'occhio penetrante che ascolta le parole di Dio”:

“Che la nostra preghiera in questi giorni, nei quali ci prepariamo per la Natività del Signore sia: ‘Signore, che non manchino i profeti nel tuo popolo!’ Tutti i battezzati sono profeti. Signore, che noi non dimentichiamo la tua promessa! Che non ci stanchiamo di andare avanti! Cerchiamo di non chiuderci in noi stessi nella legalità! Signore, libera il tuo popolo dallo spirito di clericalismo e aiutalo con lo spirito di profezia”.